

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1195 del 21/09/2020

Seduta Num. 37

**Questo** lunedì 21 **del mese di** settembre  
**dell' anno** 2020 **si è riunita in** video conferenza

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2020/1259 del 11/09/2020

**Struttura proponente:** SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA  
SOSTENIBILE  
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E  
DELL'IMPRESA

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,  
LAVORO, FORMAZIONE

**Oggetto:** POR FESR 2014-2020 - ASSE 6 COMUNE FORLI: AZIONE 6.7.1.  
APPROVAZIONE MODIFICA PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA  
CONVENZIONE RPI.2016.489 E RIDEFINIZIONE TERMINE LAVORI. AZIONE  
2.3.1.: MODIFICA TEMPISTICA PROGETTO AI SENSI DELL'ART.8 DELLA  
CONVENZIONE RPI. 2018/334.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Elisabetta Maini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;

- il Regolamento n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006 ed in particolare l'art.7;

- le Linee guida per gli stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato di cui al documento EGESIF del 18/05/2015;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante "*Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione*";

- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2014) 8021 del 29.10.2014;

Richiamati:

- il "*Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione*" (approvato con propria deliberazione n. 571 del 28 aprile 2014 e con delibera dell'Assemblea legislativa n. 167 del 15 luglio 2014), con cui la Regione, declinato il concetto di sviluppo urbano sostenibile, ha individuato le aree teatro di azioni integrate per il rilancio e la riqualificazione nei territori dei Comuni di Modena, Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena e Bologna, in coerenza con il Piano Territoriale

Regionale e con i regolamenti che disciplinano la politica di coesione dell'Unione europea e le scelte nazionali contenute nell'Accordo di partenariato;

la propria deliberazione n. 211/2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, le cui funzioni sono individuate agli artt. 49 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di cui le "Autorità Urbane" sono membri;

il documento "*Criteri di selezione delle operazioni*", approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 31 marzo 2015 predisposto dall'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020;

Considerato che:

- il POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 si articola in sette assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, individuando in particolare l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" con lo scopo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art. 7, del Regolamento UE n. 1301/2013;

- l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" prevede nell'ambito delle priorità di investimento individuate tre specifiche azioni che si integrano tra loro, la cui cornice di riferimento è la "Strategia di sviluppo urbano sostenibile" che le Autorità Urbane devono elaborare e presentare all'Autorità di Gestione e della cui attuazione sono responsabili, con l'obiettivo di riqualificare e valorizzare un bene/contentitore culturale (Azione 6.7.1.), in grado di avviare, per il significato rivestito all'interno della "Strategia urbana", processi di sviluppo, a cui concorrono soluzioni tecnologiche del digitale, nate e sperimentate all'interno di un "Laboratorio aperto" (Azione 2.3.1.), che trova la sua collocazione fisica nell'ambito del bene riqualificato;

Viste in particolare:

la propria deliberazione n. 614 del 25/05/2015, così come rettificata con propria deliberazione n. 1119 del 3/08/2015, con cui è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le Autorità Urbane al fine di condividere il percorso di attuazione dell'Asse 6, e

sono stati definiti la struttura organizzativa e i compiti del Laboratorio Urbano;

la propria deliberazione n. 807 del 01/07/2015 con cui sono state approvate le *"Linee guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città"*, così come integrata e modificata con propria deliberazione n. 1089/2016;

la propria deliberazione n. 1223 del 31/08/2015 che nomina le Autorità Urbane quali Organismi Intermedi a cui è delegata la selezione delle operazioni (in conformità all'art. 123, paragrafo 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013) relative all'Asse 6 e si è approvato lo schema di convenzione per l'assegnazione delle risorse di assistenza tecnica;

le determinazioni dirigenziali n. 17445/2015 e n. 18896/2015 con cui sono state approvate, con riferimento alla propria deliberazione n. 14639/2015, le Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile presentate dalle Autorità Urbane e i tematismi da sviluppare nei Laboratori Aperti oggetto dell'Azione 2.3.1. dell'Asse 6;

Dato atto che nell'ambito dell'Azione 6.7.1. *"Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"*:

- con propria deliberazione n. 449/2016 è stato approvato il format della scheda progetto che le Autorità Urbane devono presentare all'Autorità di Gestione in esito all'operazione di selezione relativa all'intervento e lo schema di convenzione, che i beneficiari, individuati a seguito della selezione, devono sottoscrivere con la Regione Emilia-Romagna, successivamente modificato con proprie deliberazioni n. 1089/2016, n. 1547/2016, n. 896/2018 e n. 1789/2019;

- con propria deliberazione n. 1089/2016 sono stati approvati i progetti, di cui alle relative schede, dei Comuni capoluogo e del Comune di Cesena selezionati dalle Autorità Urbane;

Dato atto inoltre che nell'Ambito dell'Azione 2.3.1. *"Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze"*

avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ict (eskills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)“:

- con propria deliberazione n. 1925/2016 del 14/11/2016 è stato approvato il format della scheda progetto che le Autorità Urbane devono presentare all'Autorità di Gestione in esito all'operazione di selezione relativa all'intervento, lo schema di convenzione che i beneficiari, individuati a seguito della selezione, devono sottoscrivere con la Regione Emilia-Romagna e il documento strategico di riferimento (concept paper);

- con propria deliberazione n. 1332 dell'11/09/2017 sono stati approvati i progetti dei Comuni capoluogo e del Comune di Cesena selezionati dalle Autorità Urbane ed è stato modificato lo schema di convenzione di cui alla D.G.R. n. 1925/2016 sopra citata;

Considerato in particolare che l'Autorità urbana di Forlì, a seguito dell'approvazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città, ha selezionato i progetti denominati "Cultural Heritage e cittadinanza attiva" del Comune di Forlì, a valere sull'Azione 6.7.1. e 2.3.1., che prevedono la valorizzazione dell'edificio Ex Asilo Santarelli, tutelato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., e la collocazione al suo interno, al completamento della riqualificazione, del Laboratorio Aperto;

Dato atto che:

nell'ambito dell'Azione 6.7.1.

- il Comune di Forlì ha sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna la convenzione in data 28/11/2016 (RPI/2016/489), prendendo atto delle modifiche alla stessa di cui alle proprie deliberazioni su indicate;

- con propria deliberazione n. 1547/2016 è stato concesso il contributo in relazione al progetto su citato, provvedendo all'impegno delle risorse sui capitoli di bilancio;

- con determina dirigenziale n. 14272 del 06/09/2018 è stata approvata la modifica alla Scheda progetto allegata alla convenzione in relazione al Piano finanziario ed al termine dei lavori, con riferimento al collaudo tecnico amministrativo, indicato nella stessa, così come previsto dall'art. 7 della convenzione, che è stato prorogato alla data del 17/02/2021 a seguito dell'aggiornamento della tempistica di realizzazione che prevede la consegna anticipata alla data del 21/08/2020, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, al fine di permettere la collocazione del Laboratorio Aperto all'interno dell'edificio;

nell'ambito dell'Azione 2.3.1.

- il Comune ha sottoscritto la convenzione in data 25/07/2018 (RPI/2018/334);

- con determina dirigenziale n. 20770/2017 è stato concesso il contributo in relazione al progetto su citato al Comune di Forlì, provvedendo all'impegno delle risorse sui capitoli di bilancio;

- la Scheda progetto, allegata alla convenzione, prevede l'avvio e la collocazione del Laboratorio aperto in una sede temporanea (possibilità concessa a tutti i beneficiari con propria deliberazione n. 1089/2016 sopra citata) fino alla sistemazione nel bene culturale riqualificato attesa in data 21/08/2020, coerentemente con la previsione di consegna anticipata dell'edificio;

- in data 17/12/2018 è stata aggiudicata la gara per individuare il soggetto gestore del Laboratorio aperto per la realizzazione delle attività indicate nella scheda progetto approvata ed è stato stipulato il contratto tra la Fondazione Brodolini, aggiudicataria, e il Comune di Forlì in data 28/03/2019;

Dato atto inoltre che la riqualificazione dell'edificio Santarelli prevede l'integrazione e, pertanto è necessario il coordinamento, tra Asse 5 e Asse 6 del POR FESR 2014-2020, trattandosi di un unico appalto di realizzazione;

Considerato che il Comune di Forlì con nota PG/2020/23449 in data 18/03/2020 ha comunicato la sospensione totale dei lavori dal 16/03/2020 al

20/05/2020 per cause di forza maggiore dovute all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e con successiva comunicazione PG/2020/429393 in data 10/06/2020 la ripresa dei lavori a decorrere dal giorno 21/05/2020, in relazione alla quale è stato concesso un differimento dei termini contrattuali pari a giorni 65 (sessantacinque) per l'ultimazione dei lavori, prevista pertanto in data 28/03/2021 e l'estensione della fine lavori del contratto principale al 30 settembre 2021;

Considerato inoltre che il Comune di Forlì con nota PG/2020/532147 in data 31/07/2020, in risposta alla presa d'atto da parte della Regione della ripresa dei lavori (PG/2020/521194 del 24/07/2020) di cui sopra, con richiesta di valutazione delle implicazioni dei nuovi termini contrattuali, a seguito dell'emergenza COVID19, sull'insediamento del Laboratorio aperto all'interno del bene riqualificato e sul termine dei lavori indicato nella scheda progetto (con riferimento al certificato di collaudo tecnico amministrativo ai sensi dell'art. 7 della convenzione sottoscritta) ha:

- anticipato la necessità di procedere con la richiesta di modifica al progetto, ai sensi dell'art. 9 della convenzione sottoscritta, che contestualmente aggiorna le tempistiche previste nella scheda di riqualificazione del bene e ridefinisce il termine dei lavori ai sensi dell'art.7. della citata convenzione e, conseguentemente, di richiedere la modifica, della data di collocazione e avvio del Laboratorio in sede definitiva, ai sensi dell'art. 8, della convenzione sottoscritta nell'Ambito dell'Azione 2.3.1.;

- motivato quanto sopra a seguito del verificarsi in corso d'opera di situazioni impreviste e imprevedibili nella fase progettuale, che hanno reso necessario una nuova modalità di consolidamento delle fondazioni, adeguando la situazione progettuale in necessità della salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento;

- indicato l'opportunità di subordinare le richieste di cui sopra all'approvazione della prima perizia suppletiva e di variante in Giunta comunale, in corso al momento dell'invio della nota;

- segnalato che a seguito dei lavori oggetto di variante di cui sopra la data di conclusione lavori con

consegna anticipata è prevista al 30/11/2021 e la data di collaudo tecnico amministrativo al 31/12/2021;

- precisato che le date di cui al punto precedente sono determinate non solo dai tempi di esecuzione dei lavori in variante, ma in considerazione di tutti gli elementi che vi concorrono ovvero:

- dello slittamento iniziale della data di sottoscrizione del contratto (siglato il 21/10/2019 rep. n. 31543) rispetto alla data prevista nella scheda progetto (26/06/2019), a causa dell'allungarsi dei tempi di espletamento della procedura aperta per l'assegnazione dei lavori, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in considerazione della complessità della stessa;
- del differimento dei termini contrattuali pari a 65 giorni per l'ultimazione dei lavori, a causa dell'emergenza COVID-19, e della conseguente previsione di consegna anticipata dell'edificio riqualificato in data 28/03/2021;
- dell'allineamento del termine, riferito al certificato di collaudo, alla data prevista per lo stesso, con Determinazione n. 19539 del 28/10/2019 da parte della Regione, nell'ambito dell'Asse 5, trattandosi di un unico appalto di realizzazione;

- dichiarato che lo slittamento, derivato da quanto sopra riportato, della data di collocazione del Laboratorio aperto nel bene riqualificato, prevista inizialmente in data 21/08/2020, alla data del 30/11/2021 e pertanto la permanenza in sede temporanea del Laboratorio aperto fino a tale termine, non comporta modifiche ai risultati e all'obiettivo del Laboratorio Aperto, così come confermato con nota allegata e sottoscritta da parte della Fondazione Brodolini, soggetto gestore del Laboratorio;

Viste le istanze pervenute con PG/2020/554236 a valere sull'Azione 6.7.1. e PG/2020/554821 a valere sull'Azione 2.3.1., del 19/08/2020, conseguenti e coerenti con la precedente comunicazione, da parte del Comune di Forlì ed in particolare:

- la richiesta di aggiornamento delle tempistiche procedurali con previsione di consegna

anticipata dell'edificio in data 30/11/2021 e ridefinizione del termine dei lavori (riferito al collaudo tecnico amministrativo) al 31/12/2021, conseguente alla variante di progetto in corso d'opera con utilizzo delle risorse derivanti da ribasso d'asta, approvata dal Comune con D.G.C. n. 204 in data 05/08/2020, che costituisce modifica al progetto, ai sensi dell'art.9 della convenzione sottoscritta, pur non comportando la variazione della composizione delle spese così come riportata nel Piano finanziario della scheda progetto approvata con determinazione dirigenziale 14272/2018, che già considera alla voce lavori l'importo del ribasso d'asta; i nuovi termini individuati tengono conto anche degli altri elementi, già riportati nella precedente nota su citata, tra cui la sospensione dei lavori, pari a 65 gg, legata all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- la richiesta, ai sensi dell'art. 8 della convenzione sottoscritta nell'ambito dell'azione 2.3.1., di modifica della data di collocazione in sede definitiva del Laboratorio aperto, in coerenza con i termini previsti per l'intervento di riqualificazione e quindi alla data del 30/11/2021;

Vista la propria deliberazione n. 1789/2019 con cui fra l'altro è stato modificato l'art. 6 "Spese ammissibili" della convenzione relativa all'Azione 6.7.1. che recita *"Sono considerate ammissibili le spese sostenute e pagate dal beneficiario tra la data di approvazione delle "Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città"* di cui alla D.G.R. 807 del 1° luglio 2015 e il 31/12/2021." in coerenza con quanto previsto nelle Linee guida, sopra citate;

Valutate le motivazioni addotte nelle richieste pervenute e ritenute valide, nonché considerata la conferma del perseguimento degli obiettivi della strategia urbana e dei progetti a valere su entrambe le azioni 6.7.1. e 2.3.1 da parte del Comune e del Soggetto gestore del Laboratorio aperto;

Ritenuto, dalla lettura combinata degli artt. 9 e 7 della convenzione che regola l'intervento di riqualificazione (azione 6.7.1.), di approvare la modifica al progetto, fermi restando il rispetto del codice degli appalti e le relative verifiche in sede di rendicontazione, ridefinendo il termine dei lavori

riportato nella scheda progetto (con riferimento al collaudo tecnico amministrativo) alla data del 31/12/2021;

Considerato che:

- con propria deliberazione n. 1089/2016, tra l'altro, è stata prevista la possibilità, per i beneficiari, di collocare in sede temporanea il Laboratorio aperto e qui svolgere le attività per un tempo non prevalente rispetto alla collocazione in sede definitiva dello stesso, con riferimento alla durata del finanziamento delle attività, in modo da allineare le tempistiche previste nell'ambito dell'Azione 2.3.1. con quelle dei progetti di riqualificazione selezionati dalle autorità urbane, garantendo il raggiungimento dei target intermedi;

- con propria deliberazione n. 1332/2016 si è proceduto, tra l'altro, alla modifica dell'art. 6 della convenzione in cui si stabilisce che la conclusione del progetto finanziato nell'ambito dell'Azione 2.3.1. è da intendersi coincidente con la realizzazione delle attività programmate, a partire dalla sottoscrizione della convenzione, entro e non oltre il 30/06/2022;

- con propria deliberazione n. 1703/2018, con cui è stata approvata la scheda progetto del Laboratorio aperto della città di Parma si è valutato, in tal caso, di poter derogare alla prevalenza (con riferimento al termine del finanziamento al 30/06/2022) dei tempi di permanenza in sede definitiva rispetto alla temporanea nulla ostando, tale circostanza, al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi;

Valutato pertanto, in coerenza con la ratio che ha portato all'approvazione della scheda progetto del Laboratorio aperto della città di Parma, ed in considerazione della dichiarazione di responsabilità e impegno del Comune e del soggetto gestore a perseguire i risultati e gli obiettivi previsti nella scheda progetto approvata e vigente, che nulla osti al prolungamento della permanenza del Laboratorio nella sede temporanea seppure, con riferimento alla durata del finanziamento, per un tempo prevalente rispetto alla sua sistemazione in sede definitiva;

Quanto sopra anche tenendo presente la previsione di prosieguo delle attività del Laboratorio aperto per

ulteriori 6 anni oltre il finanziamento, come previsto nel contratto tra il Comune ed il Soggetto gestore;

Ritenuto conseguentemente di approvare, la collocazione in sede definitiva del Laboratorio Aperto alla data del 30/11/2021, fermi restando il raggiungimento dei risultati e degli obiettivi previsti nella scheda progetto allegata alla Convenzione sopracitata;

Dato atto che la modifica del termine dell'intervento comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti con atto del Dirigente competente per materia, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

Richiamati:

- l'art. 12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136";

il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e succ.mod., recante "Riordino della disciplina riguardante il

diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”, ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 *“Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020 -2022” ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;*

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 122/2019, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste inoltre:

la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 *“Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;*

la propria deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto *“Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ.mod.;*

la propria deliberazione n. 1182 del 25 luglio 2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di Aiuti di Stato, a cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 9861 del 20 giugno 2017 con cui si formalizzano le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato;

la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

la propria deliberazione n. 1059 del 03 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

la propria deliberazione n. 733/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Richiamate infine:

la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/07/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/06/2016 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

Richiamate inoltre la determinazione dirigenziale n. 898 del 21/01/2020 "*Presenza d'atto interim servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile. Riattribuzione deleghe dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508*" e la D.G.R. n. 11002 del 29 giugno 2020 "*Proroga della responsabilità ad interim del servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile e delle deleghe delle funzioni dirigenziali alle P.O. Q0001196 e Q0001508*";

Di attestare la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione

A voti unanimi e palesi

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare la modifica al progetto "*Cultural heritage e cittadinanza attiva*", sviluppato nell'ambito dell'Azione 6.7.1. del POR FESR 2014-2020, di cui alla scheda approvata con propria deliberazione n. 1089/2016 e successiva determina dirigenziale n. 14272/2018 che ne autorizza le modifiche, richiesta dal Comune di Forlì (PG/2020/554236), ai sensi dell'art. 9 della convenzione sottoscritta con la Regione Emilia-Romagna;

2. di approvare pertanto la ridefinizione del termine di conclusione dei lavori con consegna anticipata alla data del 30/11/2021 e del termine dei lavori in essa indicati, ai sensi dell'art. 7, della convenzione sottoscritta, alla data del 31/12/2021, che tiene in considerazione anche il periodo di sospensione dei lavori a seguito della emergenza epidemiologica da COVID-19;

3. di approvare contestualmente la modifica, richiesta dal Comune di Forlì (PG/2020/554821), ai sensi dell'art. 8 della convenzione sottoscritta con la Regione (RPI/2018/334) per la realizzazione del Laboratorio aperto nell'ambito dell'Azione 2.3.1. del POR FESR 2014-2020 e con riferimento alla scheda progetto ad essa allegata, della data di collocazione del Laboratorio aperto nel bene culturale riqualificato nell'ambito dell'Azione 6.7.1., che era prevista in data 21/08/2020 ed ora è indicata in data 30/11/2021, coerentemente con la nuova data prevista di consegna dell'immobile;

4. di dare atto che si provvederà all'invio del presente atto al Comune di Forlì;

5. di pubblicare la presente deliberazione sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni

normative ed amministrative richiamate in parte narrativa inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA, responsabile ad interim del Servizio, Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato. esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1259

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1259

IN FEDE

Morena Diazzi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1195 del 21/09/2020

Seduta Num. 37

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando